



## COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>DECISIONI SINDACO</i>	
N. atto DD-03 / 26	del 02/04/2016
Codice identificativo 1263062	

PROPONENTE <i>Finanze - Provveditorato - Aziende</i>
--

OGGETTO	ART. 1, COMMI 611-614, DELLA LEGGE 190/2014 - RELAZIONE SULLO STATO ATTUAZIONE DEL "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE". - ATTO RICOGNITIVO.
---------	---

Dirigente della Direzione	<i>SASSETTI CLAUDIO</i>
---------------------------	-------------------------



## COMUNE DI PISA

Il Sindaco

---

**OGGETTO: Art. 1, commi 611-614, della Legge 190/2014 – Relazione sullo stato attuazione del “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”. – Atto ricognitivo.**

### IL SINDACO

PREMESSO che con propria Decisione n. 22 del 31.03.2015 è stato approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”, ai sensi dell’art. 1, comma 611 e ss., della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

PRESO ATTO, in particolare, della previsione del comma 612 del citato articolo, secondo cui:  
*“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

DATO ATTO che, con nota prot. n. 25618 del 31.03.2016 è stata trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, la Relazione sull’attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, prevista dal citato art. 1, comma 612, della Legge 190/2014;

RITENUTO di dare formale evidenza del suddetto adempimento con le stesse modalità con cui fu a suo tempo approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute;

VISTO il D.Lgs. 267/2000, Testo unico delle norme sull’ordinamento degli enti locali;

### DECIDE

- 1) di dare atto dell’avvenuta predisposizione della Relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, allegato “A” parte integrante e sostanziale, e della sua trasmissione alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, in data 31.03.2016;
- 2) di pubblicare la suddetta relazione sul sito istituzionale dell’Ente, ai sensi dell’art. 1, comma 612, della Legge 190/2014.

IL SINDACO  
*Marco Filippeschi*

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.



**COMUNE DI PISA**

**IL SINDACO**

—

**RELAZIONE  
SULL'ATTUAZIONE DEL  
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E  
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O  
INDIRETTAMENTE POSSEDUTE**

***(ART. 1, COMMA 612, LEGGE 190/2014)***

## INDICE

Premessa .....	- 3 -
AEP – Agenzia Energetica Provincia di Pisa S.r.l. ....	- 4 -
APES – Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A. ....	- 5 -
CTT Nord S.r.l. ....	- 6 -
FCP – Farmacie Comunali Pisa S.p.A. ....	- 8 -
Gea Patrimonio S.r.l. ....	- 9 -
Geofor Patrimonio S.p.A. ....	- 10 -
Geofor S.p.A. ....	- 11 -
S.p.A. Navicelli di Pisa ....	- 12 -
Pisamo S.p.A. ....	- 13 -
RetiAmbiente S.p.A. ....	- 14 -
SAT – Società Aeroporto Toscano S.p.A. (ora Toscana Aeroporti S.p.A.) .....	- 15 -
S.E.Pi. – Società Entrate Pisa S.p.A. ....	- 16 -
Toscana Energia S.p.A. ....	- 17 -
Società già in fase di liquidazione .....	- 18 -

## Premessa

Il comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha previsto quanto segue:

*“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

Con Decisione n. 22 del 31.03.2015 è stato approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”, corredato da un'apposita relazione tecnica; il Piano è stato trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

La presente Relazione riassume quanto operato in attuazione del Piano.

Al fine di rappresentare puntualmente quanto avvenuto, la Relazione riporta, società per società, gli obiettivi previsti dal Piano (colonna a sinistra) ed i risultati raggiunti (colonna a destra).

Pisa, 31 marzo 2016

IL SINDACO  
On. Marco Filippeschi

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>Le funzioni di controllo degli impianti termici e degli impianti di climatizzazione sono obbligatorie per i comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e, relativamente a quelli con popolazione inferiore, per le province. Per lo svolgimento di tali attività AEP S.r.l. è stata da tempo individuata quale organismo dedicato di ambito provinciale.</p> <p>L'esternalizzazione delle menzionate funzioni ad AEP ha reso possibile svolgerle ed ha consentito di assicurarne una gestione uniforme e coordinata nel territorio di riferimento conseguendo, al contempo, economie di scala in ordine ai costi di esercizio. Il carattere strumentale delle attività svolte dalla società fa sì che essa integri la struttura amministrativa comunale rendendo possibile lo svolgimento delle funzioni anzidette. Da ciò il carattere necessario della partecipazione societaria in ordine al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.</p> <p>Fermo restando quanto sopra, salve le valutazioni che si potranno rendere necessarie in ordine alla definizione del ruolo futuro della Provincia di Pisa all'interno della compagine sociale, poiché il contratto di servizio fra il Comune di Pisa ed AEP è scaduto lo scorso 31 dicembre 2014, il mantenimento della partecipazione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 223/2006, resta subordinato ad un nuovo affidamento di attività, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale; le nuove attività da affidare potranno essere integrate alla luce delle esigenze dell'Ente nel settore. In mancanza di atti di affidamento occorrerà avviare la dismissione della partecipazione entro l'anno corrente.</p> <p>Non sono applicabili alla società, per mancanza dei relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento", dato che il Comune di Pisa non detiene il controllo della Società ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ci si riserva di proporre agli altri soci i seguenti interventi di razionalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— modifica dello Statuto sociale quanto meno nell'ottica di meglio delimitarne l'oggetto, potenziare le funzioni di indirizzo e controllo, introdurre la figura del sindaco unico in luogo del collegio sindacale;</li> <li>— revisione della compagine sociale attraverso la fuoriuscita dei comuni che non affidano ad AEP funzioni e/o servizi, in modo da assicurare il rispetto dell'art. 13 del D.L. 223/2006.</li> </ul> <p>I risparmi conseguibili sono quelli immediatamente derivanti dalle misure sopra indicate.</p>	<p>Con Deliberazione del C.C. n. 40 del 26.11.2015 è stato rinnovato l'affidamento ad AEP S.r.l. delle funzioni di controllo degli impianti termici di cui all'art. 3-ter della L.R. 39/2005, (<i>"Controlli necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione"</i>). Il contratto di servizio è stato aggiornato alla luce dei recenti provvedimenti normativi in tema di controlli sugli impianti termici e con l'estensione dei controlli agli impianti di climatizzazione estiva/invernale, come previsto dal D.P.R. 74/2013. La partecipazione in AEP, quindi, continua ad essere necessaria per l'espletamento delle funzioni dell'Ente.</p> <p>Non è stata invece effettuata la modifica dello statuto sociale stante l'incertezza che ha caratterizzato la posizione del socio di maggioranza assoluta: la Provincia di Pisa. Infatti, la partecipazione detenuta dalla Provincia di Pisa sarà trasferita alla Regione Toscana in attuazione della Legge 56/2014.</p> <p>A seguito del prossimo ingresso della Regione Toscana nella compagine sociale, potranno essere valutati dai soci gli interventi di razionalizzazione già individuati, salvo altri da definire con il concorso essenziale e indispensabile del nuovo socio di maggioranza.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
La Società non detiene partecipazioni.	La Società non detiene partecipazioni.

**APES – Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.A.**

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>La mera dismissione della partecipazione in APES così come la soppressione di quest'ultima non sono compatibili con il dettato della L.R. Toscana 77/1998 e con l'assetto delle competenze da essa definito in quanto la società è il soggetto gestore dell'edilizia residenziale pubblica a livello di ambito territoriale ottimale provinciale ("LODE Pisano").</p> <p>Da ciò il carattere indispensabile della partecipazione societaria ai fini delle svolgimento delle funzioni di edilizia residenziale pubblica. Non sono applicabili alla società, per mancanza dei relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Sono comunque attuabili interventi di razionalizzazione in ordine al "contenimento dei costi di funzionamento", di cui alla lett. e) del comma 611 della Legge 190/2014, nel solco degli indirizzi già assunti (es.: contenimento della spesa di personale, riduzione degli incarichi esterni, attuazione misure di efficientamento gestionale, etc.), che, tuttavia, necessitano di essere concordati e definiti puntualmente sia in sede di Assemblea dei comuni del "LODE Pisano" sia in sede di Assemblea dei soci.</p> <p>In relazione a quanto sopra i risparmi conseguibili non sono al momento quantificabili.</p>	<p>Nell'ambito della compagine sociale e dell'Assemblea dei comuni del "LODE Pisano" il Comune di Pisa ha perseguito gli indirizzi già espressi volti al contenimento dei costi di funzionamento. I risultati economici conseguiti dalla Società potranno essere apprezzati a seguito della presentazione del bilancio dell'esercizio 2015.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>	<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>



## CTT Nord S.r.l.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti											
<p>Allo stato attuale il mantenimento della partecipazione in CTT Nord S.r.l. è indispensabile in quanto direttamente conseguente e funzionale alle politiche ed alle strategie nel settore del trasporto pubblico locale condivise dai comuni soci ed agli impegni previsti dai patti parasociali intercorrenti fra i soci pubblici. In proposito si richiamano espressamente le motivazioni della Deliberazione del C.C. n. 42 del 25.09.2012 (ad oggetto: “Riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale mediante conferimento in CTT NORD S.r.l. e scioglimento di CPT S.p.a.”).</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 611 dell’art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Per quanto riguarda il criterio di cui alla lettera d), si deve tener conto che il su menzionato progetto di riordino, che ha dato vita a CTT Nord nella compagine attuale, ha anticipato la previsione della legge di stabilità 2015 in ordine all’aggregazione dei servizi su scala vasta.</p> <p>Per quanto riguarda il “contenimento dei costi di funzionamento” occorre considerare che il piano industriale della società prevede già misure di razionalizzazione e di efficientamento finalizzate al raggiungimento dell’equilibrio economico della gestione nel rispetto delle linee di indirizzo a suo tempo approvate dai consigli comunali e nell’ottica dell’adeguamento agli standard di costo stabiliti a livello regionale.</p> <p>I risultati economici conseguibili sono quelli previsti dal suddetto piano industriale e, comunque, compatibili con il raggiungimento dell’utile di bilancio che rimane l’obiettivo indispensabile.</p>	<p>Nel corso dell’anno 2015 il contesto di riferimento in cui opera la Società ha subito cambiamenti.</p> <p>La Regione Toscana ha provvisoriamente aggiudicato ad Autolinee Toscana S.p.A. la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nell’ambito territoriale regionale. In caso di aggiudicazione definitiva del contratto ad Autolinee Toscana S.p.A. e di effettivo espletamento del servizio da parte di quest’ultima, occorrerà che i soci pubblici di CTT Nord S.r.l. valutino la dismissione delle partecipazioni in essa detenute.</p> <p>Nelle more di quanto sopra, CTT Nord S.r.l. ha operato per la progressiva attuazione del piano industriale a suo tempo approvato. I risultati conseguiti nell’ottica del raggiungimento dell’equilibrio economico potranno essere definitivamente certificati in sede di approvazione del bilancio dell’esercizio 2015.</p>											
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti											
<p>Le partecipazioni attualmente detenute da CTT Nord costituiscono il risultato “provvisorio” delle operazioni societarie poste in essere nell’ambito del piano di riordino che ha dato luogo alla nascita di CTT Nord nell’odierna compagine. Si tratta ora di completare rapidamente l’attuazione di tale piano anche con riferimento alle partecipazioni indirette.</p> <p>Infatti l’art. 4 dello Statuto di CTT Nord prevede che “la società può partecipare in associazioni temporanee di imprese, in consorzi, consorzi stabili o in società consortili, purché per finalità coerenti con l’oggetto sociale”. E’ pertanto necessario che la Società proceda alla dismissione delle seguenti partecipazioni, valutando le modalità più idonee rispetto all’oggetto sociale ed alla compagine delle rispettive società:</p> <table border="1" data-bbox="92 1659 802 1933"> <tr> <td>Autolinee Toscana Nord S.r.l.</td><td>COPIT S.p.A.</td></tr> <tr> <td>Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione</td><td>CTT Immobiliare S.r.l.</td></tr> <tr> <td>CTT S.r.l.</td><td>Emmepi Immobiliare S.r.l.</td></tr> <tr> <td>Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.</td><td>Immobiliare CLAP S.p.A.</td></tr> <tr> <td>Power Energia Soc. Coop.</td><td rowspan="2">Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)</td></tr> <tr> <td>T. Travel S.r.l.</td></tr> </table> <p>Inoltre, i soci pubblici, che detengono la maggioranza del capitale sociale e sono legati da patti parasociali, dovranno valutare congiuntamente ed assumere decisioni, in attuazione dell’art. 1, comma 611, della Legge 190/2014, in ordine al mantenimento o</p>	Autolinee Toscana Nord S.r.l.	COPIT S.p.A.	Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione	CTT Immobiliare S.r.l.	CTT S.r.l.	Emmepi Immobiliare S.r.l.	Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.	Immobiliare CLAP S.p.A.	Power Energia Soc. Coop.	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)	T. Travel S.r.l.	<p>Il 13.02.2015 CTT Nord S.r.l. ha acquisito quote di BLUBUS S.c.a.r.l. per un valore di € 314,00.</p> <p>Il 23.06.2015, con il riparto di liquidazione finale della CLAP S.p.A., CTT Nord ha acquisito la partecipazione in IRENE S.r.l. in liquidazione, per un valore di € 1.122,00. Detta partecipazione andrà comunque dismessa.</p> <p>Il 21.12.2015 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione in CTT Nord delle controllate CTT S.r.l., CTT Immobiliare S.r.l., Emmepi Immobiliare S.r.l. e Immobiliare Clap S.p.A., in attuazione della politica di semplificazione del quadro societario già definita dai soci. A seguito dell’aggregazione, CTT Nord ha aumentato la propria quota di partecipazione in Autolinee Toscana Nord S.r.l. portandola al 100%.</p> <p>Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni indirette, che pure nel corso del 2015 ha segnato una fase di avanzamento in linea con le decisioni a suo tempo assunte dai soci, dovrà essere portato a completamento nel prossimo futuro.</p>
Autolinee Toscana Nord S.r.l.	COPIT S.p.A.											
Crociera Turismo S.r.l. in liquidazione	CTT Immobiliare S.r.l.											
CTT S.r.l.	Emmepi Immobiliare S.r.l.											
Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l.	Immobiliare CLAP S.p.A.											
Power Energia Soc. Coop.	Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. (SGTM)											
T. Travel S.r.l.												

alla dismissione delle seguenti ulteriori partecipazioni detenute da CTT Nord:

Consorzio Pisano Trasporti S.c.a.r.l.	Consorzio Lucchese Bus S.c.p.A.
Vaibus S.c.a.r.l.	TI-Forma S.c.a.r.l.

## FCP – Farmacie Comunali Pisa S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>La gestione delle farmacie comunali rientra nell'alveo dei servizi pubblici essenziali e si configura quale servizio pubblico locale a rilevanza economica (così la Deliberazione n. 489 del 26.09.2011 della Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia). Il Comune di Pisa assicura il servizio delle farmacie mediante la FCP S.p.A..</p> <p>Il mantenimento della partecipazione è pertanto oggi indispensabile in ordine alla finalità di conservare la presenza pubblica nell'erogazione del servizio farmaceutico a livello locale.</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Per quanto riguarda il criterio di cui alla lettera d), ossia l'aggregazione su scala più vasta con altre società ad oggetto analogo, fermo restando che per il settore dei servizi farmaceutici non sono previsti ambiti ottimali di esercizio, la prospettiva potrà essere tenuta eventualmente in considerazione con riferimento ai comuni dell'area pisana.</p> <p>Per quanto riguarda infine il "contenimento dei costi di funzionamento" occorre evidenziare che misure di razionalizzazione e di valorizzazione della società sono state da tempo previste con il Piano industriale 2012-2020, approvato con Deliberazione del C.C. n. 65 del 21.12.2011, che rimane tutt'oggi punto di riferimento essenziale. Si ricorda che, secondo detta delibera consiliare, l'attuazione del Piano costituisce "motivo determinante del consenso del Comune di Pisa al mantenimento della propria partecipazione azionaria".</p> <p>Si aggiunge infine che nel corso del 2014 sono state apportate misure di razionalizzazione anche attraverso l'approvazione del nuovo Statuto sociale, prevedendo, tra l'altro, la figura dell'amministratore unico in luogo del consiglio di amministrazione.</p> <p>Gli obiettivi economici che la società deve perseguire sono quelli connessi all'attuazione del Piano industriale ed agli indirizzi già espressi da parte del Comune di Pisa, ai quali si fa espresso rinvio.</p>	<p>Dal bilancio dell'esercizio 2014 è risultato che la Società ha conseguito un miglioramento sia in termini di ricavi che di risultati operativi e di risultati finali lordi e netti. Pertanto il Piano industriale 2012-2020, almeno nei suoi aspetti fondamentali, è risultato rispettato.</p> <p>Per il 2015 si prevede che i risultati di bilancio della Società siano in linea con quelli positivi realizzati nel 2014, secondo le previsioni del citato Piano industriale che costituisce il paradigma di efficientamento e sviluppo della Società. L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 consentirà di quantificare i risultati conseguiti.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
La Società non detiene partecipazioni.	La Società non detiene partecipazioni.

## Gea Patrimonio S.r.l.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>La fusione per incorporazione di Gea Patrimonio S.r.l. in Geofor Patrimonio S.p.A. è già stata approvata dal Consiglio Comunale di Pisa quale misura di razionalizzazione, non trovando finora attuazione.</p> <p>Con la legge di stabilità 2015 il quadro normativo si è evoluto: oggi le due società sono entrambe da sopprimere sia in quanto prive di dipendenti (criterio di cui alla lettera "b" del comma 611 della Legge 190/2014) sia in quanto aventi oggetto analogo (criterio di cui alla lettera "c" del comma 611 delle legge medesima).</p> <p>Si prevede pertanto di procedere allo scioglimento e messa in liquidazione di Gea Patrimonio entro l'anno 2015 con l'obiettivo di retrocedere agli enti locali soci la proprietà pubblica delle dotazioni strumentali relative al servizio dei rifiuti urbani. La liquidazione potrà essere preceduta dall'eventuale incorporazione di Gea Patrimonio in Geofor Patrimonio, ove il progetto ottenga sufficiente consenso da parte degli altri soci delle due società, anche al fine di semplificare la successiva procedura di liquidazione e retrocessione degli immobili ai comuni soci.</p> <p>Lo scioglimento della società dovrà essere deliberato dall'assemblea dei soci entro il 31 dicembre 2015 in modo da beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 1, comma 568-bis, della Legge 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 616, della Legge 190/2014.</p> <p>I tempi di completamento della procedura di liquidazione saranno quelli compatibili con la definizione dei rapporti pendenti.</p> <p>La fase liquidatoria riduce di per sé i costi di funzionamento della società. I risparmi conseguibili a regime sono pari agli attuali costi annui generali di funzionamento.</p>	<p>Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 48 del 17.12.2015, ha approvato la soppressione di Gea Patrimonio S.r.l. in applicazione dell'art. 1, commi 611-614, della Legge 190/2014.</p> <p>Sono in fase di analisi, da parte dell'Organo amministrativo della Società, le modalità più opportune per addivenire allo scioglimento, anche previa incorporazione in Geofor Patrimonio S.p.A..</p> <p>I risparmi conseguenti all'operazione potranno essere apprezzati solo in esito alle suddette procedure.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
La Società non detiene partecipazioni.	La Società non detiene partecipazioni.

**Geofor Patrimonio S.p.A.**

<b>Misure di Razionalizzazione della Società</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>La fusione per incorporazione di Gea Patrimonio S.r.l. in Geofor Patrimonio S.p.A. è già stata approvata dal Consiglio Comunale di Pisa quale misura di razionalizzazione, non trovando finora attuazione.</p> <p>Con la legge di stabilità 2015 il quadro normativo si è evoluto: oggi le due società sono da sopprimere sia in quanto prive di dipendenti (criterio di cui alla lettera “b” del comma 611 della Legge 190/2014) sia in quanto aventi oggetto analogo (criterio di cui alla lettera “c” del comma 611 della legge medesima).</p> <p>Si prevede pertanto di procedere allo scioglimento e messa in liquidazione di Geofor Patrimonio entro l’anno 2015 con l’obiettivo di retrocedere agli enti locali soci la proprietà pubblica delle dotazioni strumentali relative al servizio dei rifiuti urbani. La liquidazione potrà essere preceduta dall’eventuale incorporazione di Gea Patrimonio in Geofor Patrimonio, ove il progetto ottenga sufficiente consenso da parte degli altri soci delle due società, anche al fine di semplificare la successiva procedura di liquidazione e retrocessione degli immobili ai comuni soci.</p> <p>Lo scioglimento della società dovrà essere deliberato dall’assemblea dei soci entro il 31 dicembre 2015 in modo da beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall’art. 1, comma 568-bis, della Legge 147/2013, come modificato dall’art. 1, comma 616, della Legge 190/2014.</p> <p>I tempi di completamento della procedura di liquidazione saranno quelli compatibili con la definizione dei rapporti pendenti.</p> <p>La fase liquidatoria riduce di per sé i costi di funzionamento della società. I risparmi conseguibili a regime sono pari agli attuali costi annui generali di funzionamento.</p>	<p>Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 48 del 17.12.2015, ha approvato la soppressione di Geofor Patrimonio S.p.A. in applicazione dell’art. 1, commi 611-614, della Legge 190/2014.</p> <p>Sono in fase di valutazione, da parte della Società, le decisioni da assumere anche in relazione all’opportunità di incorporare Gea Patrimonio S.r.l..</p> <p>I risparmi conseguenti all’operazione potranno essere apprezzati solo in esito alle suddette procedure.</p>
<b>Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
La Società non detiene partecipazioni.	La Società non detiene partecipazioni.

## Geofor S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>Con Deliberazione del C.C. n. 50 del 24.11.2011 il Comune di Pisa ha aderito al processo di costituzione di una società (oggi Retiambiente S.p.A.) per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa" riservandosi, anche in relazione ai tempi della procedura di gara a doppio oggetto indetta dall'Autorità di ambito, di procedere alla collaterale dismissione della partecipazione detenuta in Geofor S.p.A., da coordinare con i relativi soci.</p> <p>La Legge 190/2014 ha rafforzato il carattere necessario della soppressione di Geofor S.p.A.. Tra l'altro Geofor ha oggetto analogo a quello di Retiambiente S.p.A.; quest'ultima rappresenta lo strumento individuato dai comuni per addivenire alla gestione unitaria del servizio integrato dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale.</p> <p>Le modalità più opportune per addivenire alla soppressione di Geofor S.p.A. sono da definire nella prospettiva dell'affidamento del servizio a Retiambiente; pertanto richiedono di essere concertate a livello sovra comunale.</p>	<p>Con Deliberazione del C.C. n. 49 del 17.12.2015 è stato approvato il riordino delle partecipazioni societarie nel settore dei rifiuti solidi urbani secondo il progetto definito dall'Autorità di ambito ATO Toscana Costa che vede nella RetiAmbiente S.p.A. il nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti.</p> <p>Il 28.12.2015 è stato quindi effettuato il conferimento delle azioni detenute dal Comune di Pisa in Geofor S.p.A. a favore di RetiAmbiente S.p.A. per un valore complessivo di € 4.368.223,00. Quindi, alla chiusura dell'esercizio 2015, il Comune di Pisa non deteneva più partecipazioni azionarie in Geofor S.p.A..</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
<p>La società partecipa in Revet S.p.A. con una quota del valore nominale di € 349.476,00 (il 12,07% del capitale sociale); si tratta di una società che si occupa del riciclo di materiali. Geofor ha inoltre partecipazioni in ulteriori cinque società. Si tratta di partecipazioni che, coerentemente con il processo di soppressione di Geofor, dovranno essere dismesse con modalità da concertare con gli altri soci.</p> <p>Le partecipazioni in questione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Banca di Pisa e Fornacette</li><li>• Eco S.r.l.</li><li>• Pisa Energia S.c.a.r.l.</li><li>• Revet S.p.A.</li><li>• Ti Forma S.c.a.r.l.</li></ul>	<p>Nel corso del 2015, nelle more del processo di riordino societario previsto a livello di ambito territoriale ottimale, Geofor S.p.A. non ha effettuato operazioni riguardanti le proprie partecipazioni. La razionalizzazione di queste ultime avrà luogo alla luce del nuovo assetto societario maturato alla fine del 2015.</p>

**S.p.A. Navicelli di Pisa**

<b>Misure di Razionalizzazione della Società</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>Il mantenimento della partecipazione nella società è indispensabile al perseguimento degli obiettivi di gestione e di sviluppo che interessano a vario titolo il canale navigabile e l'area portuale dei Navicelli, anche tenendo conto della rilevanza economica per la città delle attività produttive insediate nell'area limitrofa al canale e dei finanziamenti pubblici destinati al canale stesso.</p> <p>Emerge comunque che l'attività principale della società è rappresentata dalle funzioni affidate dal Comune di Pisa mentre le attività affidate dagli altri due soci appaiono residuali. Peraltro, per effetto della riforma operata dalla Legge 56/2014 (c.d. legge Delrio), il ruolo della Provincia di Pisa rispetto alla società potrà modificarsi. In tale contesto potrà essere rivista, da parte dei soci, la misura della partecipazione azionaria da ciascuno detenuta.</p>	<p>La Società è partecipata, in misura paritetica, dal Comune di Pisa, dalla Provincia di Pisa e dalla Camera di Commercio di Pisa. Nel corso del 2015 è maturata la decisione della Provincia di Pisa di uscire dalla compagine sociale (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 31.03.2015) ed analoga decisione è oggi all'attenzione della Camera di Commercio di Pisa.</p> <p>E' pertanto divenuta concreta e attuale l'esigenza di una revisione della compagine sociale che, stante anche l'approssimarsi della scadenza del contratto di servizio con il Comune, pone le condizioni per un prossimo riesame dell'assetto e del ruolo della Società. Il Comune si riserva di operare in tal senso alla luce della situazione sopravvenuta.</p>
<b>Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>La S.p.A. Navicelli di Pisa detiene una partecipazione di nominali € 10.329,20 (pari allo 0,046% del capitale sociale) in Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.. Tale partecipazione, in quanto non detenibile dalla Navicelli di Pisa, deve essere da questa dismessa quanto prima. Allo scopo la Società è chiamata ad indire idonea procedura ad evidenza pubblica non oltre il 31 maggio 2015.</p>	<p>La partecipazione in Interporto Toscano "A. Vespucci" non è stata dismessa. Resta valida e immutata la decisione di procedere in tal senso.</p>

**Pisamo S.p.A.**

<b>Misure di Razionalizzazione della Società</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>Pisamo S.p.A. è parte integrante della struttura tecnico-gestionale del Comune di Pisa; essa svolge attività fondamentali per l'attuazione dei programmi amministrativi e delle politiche inerenti la mobilità e la viabilità cittadina.</p> <p>Fra l'altro la società sta attualmente gestendo importanti progetti assistiti da finanziamenti pubblici esterni (fra cui il grande progetto People Mover) che sono di primaria rilevanza per lo sviluppo della città.</p> <p>L'esternalizzazione di attività che ha riguardato Pisamo corrisponde a principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Il mantenimento della partecipazione è dunque strategico ed indispensabile per l'Ente ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali.</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento si individuano le misure seguenti, da attuare entro l'anno 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- approvazione di un nuovo Statuto sociale che contenga una più puntuale disciplina rispetto alla natura strumentale della Società ed all'esercizio del controllo da parte dei soci, con la trasformazione in s.r.l. e l'introduzione del sindaco unico il luogo del collegio sindacale;</li><li>- valutazione, nell'ambito del contratto di servizio, dell'eventuale reinternalizzazione in capo al Comune delle funzioni di "ufficio caccia e pesca" in ragione non organicità con il settore della mobilità.</li></ul> <p>I risparmi conseguibili sono quelli immediatamente derivanti dalle misure sopra indicate; restano validi gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla società con separati atti.</p>	<p>Con Deliberazione del C.C. n. 2 del 28.01.2016 è stato approvato il nuovo testo dello statuto sociale in attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni.</p> <p>L'Assemblea straordinaria dei soci di Pisamo ha approvato il nuovo statuto nella seduta del 25.02.2016.</p> <p>I risparmi conseguenti a tale operazione si potranno concretizzare nel corso dell'esercizio 2016.</p>
<b>Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>Pisamo S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di Sviluppo Pisa S.r.l.. Quest'ultima è stata posta in liquidazione nel dicembre 2014. Non sussistono pertanto ulteriori misure di razionalizzazione da attivare.</p> <p>La liquidazione sarà realizzata prioritariamente attraverso l'alienazione del patrimonio immobiliare, così come a suo tempo previsto dal progetto originario dell'operazione c.d. "Sesta Porta".</p>	<p>Nel corso del 2015 è proseguita la fase di liquidazione di Sviluppo Pisa S.r.l., unica partecipazione detenuta da Pisamo. La liquidazione troverà completamento nei tempi tecnici necessari all'alienazione del patrimonio immobiliare.</p>



**RetiAmbiente S.p.A.**

<b>Misure di Razionalizzazione della Società</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>Ai sensi della lett. c) del comma 611 della Legge 190/2014, la presenza di un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti costituisce criterio per individuare una società come eliminabile. Retiambiente non ha dipendenti. Tuttavia, nel caso di specie, l'assenza di dipendenti è solo temporanea e destinata ad essere superata poiché la Società è stata appositamente costituita per gestire il servizio integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa. La soppressione della società comprometterebbe il processo già avviato, la cui attuazione è necessaria in virtù di disposizioni normative nazionali e regionali e, in ultimo, della stessa Legge 190/2014, comma 609 e seguenti. Risulta pertanto prevalente l'interesse pubblico al mantenimento della partecipazione.</p> <p>Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento", precisato che, per il momento, l'argomento è scarsamente significativo in quanto la società attende di divenire operativa, è comunque utile ricordare che, con la prossima revisione dello Statuto sociale, propedeutica all'ingresso dei soci privati scelti con gara, dovranno essere opportunamente rafforzate le funzioni di controllo pubblico e le prerogative degli enti locali affidatari del servizio. In tale contesto il Comune di Pisa concorrerà alla definizione delle misure necessarie ad assicurare il contenimento dei costi.</p>	<p>Il 28.12.2015 l'Assemblea dei soci di RetiAmbiente S.p.A. ha approvato un aumento di capitale sociale fino ad un massimo di € 14.183.380,00, da effettuarsi dai comuni soci mediante conferimento degli <i>assets</i> afferenti la gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, al fine di dare attuazione al previsto processo di aggregazione delle partecipazioni locali nel settore dei rifiuti urbani in un'unica società di gestione con capitale pubblico maggioritario e con socio privato scelto mediante gara a doppio oggetto.</p> <p>Il Comune di Pisa, in ottemperanza alla Deliberazione del C.C. n. 49 del 17.12.2015, ha conferito in RetiAmbiente S.p.A. la partecipazione detenuta in Geofor S.p.A., per un valore di € 4.358.450,50.</p> <p>Nel corso del 2015 è stato pertanto segnato un passo fondamentale nell'ottica della diretta assunzione del servizio integrato dei rifiuti da parte del nuovo gestore. Con l'evolversi del processo di razionalizzazione sono attesi importanti miglioramenti in termini di efficienza e di qualità nei servizi.</p>
<b>Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>La Società non detiene partecipazioni.</p>	<p>Il processo di aggregazione relativo al riordino delle partecipazioni afferenti il servizio integrato dei rifiuti urbani ha portato RetiAmbiente ad acquisire, in via meramente transitoria, mediante i conferimenti da parte dei soci, le partecipazioni totali in Geofor S.p.A., ESA S.p.A., ERSU S.p.A. e ASCIT S.p.A., al fine di procedere alla loro prossima incorporazione mediante fusione; in tal modo viene infatti realizzata la definitiva aggregazione societaria.</p>

**SAT – Società Aeroporto Toscano S.p.A. (oggi Toscana Aeroporti S.p.A.)**

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>Mentre l'art. 3, comma 32-ter, della Legge 244/2007, escludeva le società quotate nei mercati regolamentati dall'obbligo di ricognizione dei presupposti per il mantenimento, la Legge 190/2014 non fa eccezioni in proposito.</p> <p>L'art. 4 del D.M. 521 del 12 novembre 1997 (decreto attuativo dell'art. 10, comma 13, della Legge 537/1993) prevede che le società di gestione aeroportuale (qual è la SAT e quale sarà Toscana Aeroporti) siano partecipate, per almeno un quinto del capitale sociale, dai soci pubblici "interessati".</p> <p>Il Consiglio Comunale di Pisa si è anche recentemente espresso in ordine al carattere strategico della SAT S.p.A. per lo sviluppo dello scalo aeroportuale cittadino e, più in generale, del sistema aeroportuale toscano, tenuto conto anche delle evidenti ricadute per lo sviluppo economico e turistico locale. La partecipazione azionaria è pertanto da ritenere indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014. Per quanto riguarda la possibilità di aggregazione con altre società aventi oggetto analogo o simile, il progetto di integrazione con l'aeroporto di Firenze ha anticipato la prospettiva oggi posta dal Legislatore.</p> <p>E' evidente che la partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Pisa, e quella altresì minoritaria detenuta dall'insieme dei soci pubblici, non è tale da determinare autonome decisioni in ordine a processi di razionalizzazione.</p>	<p>Il processo di aggregazione tra le società che gestiscono l'aeroporto di Pisa e quello di Firenze si è concluso il 01.06.2015, giorno di efficacia della fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano S.p.A., con cambio della denominazione sociale di quest'ultima in Toscana Aeroporti S.p.A..</p> <p>Tale processo ha ridotto la percentuale di partecipazione del Comune di Pisa dal 8,45% al 4,48%, ferma restando la maggioranza privata del capitale sociale.</p> <p>Pertanto il Comune non ha la possibilità di determinare decisioni in ordine a processi di razionalizzazione.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
<p>La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Pisa, e quella altresì minoritaria detenuta dall'insieme dei soci pubblici di SAT, non è tale da determinare autonome decisioni in ordine a processi di razionalizzazione delle partecipazioni indirette. Le attuali partecipazioni di SAT sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alatoscana S.p.A.</li> <li>• Consorzio Pisa Energia S.c.a.r.l.</li> <li>• Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. - in liquidazione</li> <li>• Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.</li> <li>• Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A.</li> <li>• Jet Fuel Co. S.r.l.</li> <li>• Montecatini Congressi S.c.a.r.l. - in liquidazione</li> <li>• Scuola Aeroportuale O.n.l.u.s.</li> <li>• Tirreno Brennero S.r.l. - in liquidazione</li> </ul>	<p>Stante l'impossibilità del Comune di Pisa, anche congiuntamente con gli altri soci pubblici, di determinare l'indirizzo della Società, non sono state effettuate operazioni in ordine alla dismissione delle partecipazioni detenute da Toscana Aeroporti S.p.A..</p>

**S.E.PI. – Società Entrate Pisa S.p.A.**

<b>Misure di Razionalizzazione della Società</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>S.E.PI. S.p.A. è parte integrante della struttura tecnico-gestionale del Comune di Pisa; essa svolge attività fondamentali per l'attuazione dei programmi amministrativi e delle politiche tributarie e tariffarie del Comune, ivi incluso il contrasto all'evasione e all'elusione. L'esternalizzazione di attività che ha riguardato S.E.PI. corrisponde a principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Le funzioni affidate alla società sono essenziali e strategiche per il Comune nell'attuale contesto di finanza pubblica, stanti soprattutto i positivi risultati conseguiti nella riscossione a partire dal 2005. Il mantenimento della partecipazione è indispensabile rispetto al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.</p> <p>Non sono applicabili alla società i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), c) e d) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento, in aggiunta a quelli già previsti e delineati con altri atti, si individuano le misure seguenti, da attuare entro l'anno 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- approvazione di un nuovo Statuto sociale che contenga una più puntuale disciplina rispetto alla natura strumentale della Società ed all'esercizio del controllo da parte dei soci, con la trasformazione in s.r.l. e l'introduzione del sindaco unico quale possibile alternativa al collegio sindacale.</li></ul> <p>Restano validi gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla società con separati atti, anche volti all'efficientamento.</p>	<p>La proposta di deliberazione del nuovo statuto sociale, redatta in conformità agli indirizzi contenuti nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, è stata trasmessa al Consiglio Comunale il 02.12.2015 ed è in corso di esame.</p> <p>I risparmi conseguenti all'approvazione del nuovo statuto si potranno concretizzare a partire dalla sua entrata in vigore.</p>
<b>Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
<p>La Società detiene il 100% del capitale di SEPI Service S.r.l.. L'Assemblea dei soci di S.E.PI., nella seduta del 24.02.2015, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di SEPI Service in S.E.PI.; tale progetto necessita di essere portato a compimento entro il più breve termine.</p> <p>Non sussistono ulteriori misure di razionalizzazione da attivare.</p>	<p>Il 30.06.2015 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Sepi Service S.r.l. in S.E.PI. S.p.A.. Pertanto S.E.PI. S.p.A. non detiene più alcuna partecipazione.</p>

## Toscana Energia S.p.A.

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>Considerata la natura e rilevanza del servizio gestito dalla società e la partecipazione maggioritaria detenuta dall'insieme dei soci pubblici, considerato altresì che i soci pubblici sono legati da un apposito patto parasociale la cui presidenza è attribuita al Sindaco di Pisa, e tenuto conto delle politiche che riguardano il settore, il mantenimento della partecipazione è indispensabile per l'Ente.</p> <p>Non sono applicabili alla società, mancandone i relativi presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere b), e c) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 190/2014.</p> <p>L'aggregazione delle società di gestione del servizio di distribuzione del gas a livello di ambiti territoriali minimi (ATEM) ha già avuto luogo; potranno comunque essere valutati eventuali ulteriori processi di aggregazione societaria.</p> <p>La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Pisa non è tale da consentire autonome decisioni in ordine a processi di razionalizzazione. Questi potranno essere concertati prioritariamente fra i soci pubblici secondo i criteri posti dalla Legge 190/2014 e gli indirizzi già adottati in tal senso.</p>	<p>Nel corso del periodo di riferimento non vi sono state variazioni nella compagine sociale e nei Patti parasociali tali da consentire un mutamento della situazione già rappresentata nell'ambito del Piano di razionalizzazione.</p>
Misure di razionalizzazione delle partecipazioni indirette	Risultati conseguiti
<p>La partecipazione minoritaria detenuta dal Comune di Pisa non è tale da determinare autonome decisioni in ordine alle partecipazioni indirette. Gli interventi da attuare potranno essere concordati prioritariamente fra i soci pubblici. Il Comune di Pisa opererà al fine di addivenire alla dismissione di tutte le partecipazioni non strettamente indispensabili o comunque rientranti nei criteri di cui all'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014. Le attuali partecipazioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Agestel S.r.l.</li> <li>— Gesam S.p.A.</li> <li>— Ti-Forma S.r.l.</li> <li>— Toscana Energia Green S.p.A.</li> <li>— Toscogen S.p.A. – in liquidazione</li> <li>— Valdarno S.r.l. – in liquidazione</li> </ul>	<p>Dal Registro delle imprese risulta che Toscana Energia S.p.A. ha ceduto l'intera quota posseduta in Ti-Forma S.r.l..</p> <p>È in corso la procedura di dismissione della quota detenuta in Valdarno S.r.l., attualmente in liquidazione.</p>

## Società già in fase di liquidazione

Misure di Razionalizzazione della Società	Risultati conseguiti
<p>Il Comune detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società per le quali è attualmente in corso la procedura liquidatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compagnia Pisana Trasporti S.r.l. (CPT)</li> <li>• Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (CPR)</li> <li>• Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (CTAP)</li> <li>• Gea Reti S.r.l.</li> <li>• Gea Servizi per l'ambiente S.p.A.</li> <li>• Valdarno S.r.l.</li> </ul> <p>Per tali società risulta superata nei fatti la decisione in ordine alla dismissione della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014.</p> <p>Peraltro la fase liquidatoria minimizza di per sé i costi di funzionamento delle società interessate. E' tuttavia opportuno contenere, per quanto possibile e conveniente, i tempi delle liquidazioni.</p> <p>Un caso a parte è rappresentato dalla liquidazione di Gea Servizi per l'ambiente S.p.A. che detiene azioni di Acque S.p.A. (attuale gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale di riferimento). Nel corso del processo di liquidazione le azioni di Acque potranno essere assegnate in riparto ai comuni soci di Gea (Calci, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano) che le potranno acquisire e detenere rispetto a quanto previsto dall'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007, in quanto azioni di una società di gestione di servizio pubblico locale a rilevanza economica.</p> <p>Peraltro la partecipazione pubblica diretta dei comuni al capitale sociale di Acque S.p.A. è da ritenersi elemento strategico ed indispensabile per le politiche e per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.</p> <p>Si porrà quindi la questione della razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla stessa Acque S.p.A., da valutare e definire congiuntamente dai soci pubblici sulla base dei criteri di cui al comma 611 dell'unico articolo della Legge 190/2014, che riguardano le società seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquaser S.r.l.</li> <li>• Acque Industriali S.r.l. - unipersonale</li> <li>• Acque Servizi S.r.l. - unipersonale</li> <li>• Ingegnerie Toscane S.r.l.</li> <li>• Le Soluzioni S.c.a.r.l.</li> <li>• Ti-Forma S.c.a.r.l.</li> </ul>	<p>Per tutte le società che al momento della redazione del Piano di razionalizzazione si trovavano in stato di liquidazione, la procedura è proseguita.</p> <p>In particolare, per ridurre i costi di funzionamento, si specifica che è stato modificato lo statuto della Valdarno S.r.l., prevedendo la nomina di un revisore unico al posto del collegio. Le relative modifiche statutarie, approvate, con Deliberazione del C.C. n. 14 del 26.03.2015, sono state poi approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci il 25.06.2015. Ciò ha determinato un conseguente risparmio in ordine al compenso dell'organo di controllo.</p>